



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 2 settembre 2008
(OR. en)**

12601/08

AGRI 255

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data: [27 agosto 2008](#)
Destinatario: Signor Javier SOLANA, Segretario Generale/Alto Rappresentante
Oggetto: Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo
- La situazione dell'agricoltura nell'Unione europea — Relazione 2006

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2008) 525 definitivo.

All.: COM(2008) 525 definitivo



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 26.8.2008
COM(2008) 525 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO**

La situazione dell'agricoltura nell'Unione europea — Relazione 2006

{SEC(2008) 2382}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

La situazione dell'agricoltura nell'Unione europea — Relazione 2006

INTRODUZIONE

1. "La situazione dell'agricoltura nell'Unione europea — Relazione 2006" è stata ultimata nel settembre 2007 ed è pubblicata congiuntamente alla Relazione generale sull'attività dell'Unione europea.

1. CONGIUNTURA E REDDITI AGRICOLI

2. La produzione delle aziende agricole nel 2006 è risultata inferiore a quella del 2005; vi è stato infatti un calo del 4% nel settore dei seminativi e dell'1% nel settore della produzione animale.
3. In questi due settori, gli agricoltori hanno ottenuto prezzi inferiori per i loro prodotti. In media i prezzi sono diminuiti del 2% in termini reali.
4. Il numero di produttori ha continuato a diminuire (del 2% nel 2006 rispetto al 2005).
5. In media i redditi degli agricoltori sono cresciuti del 3%, ma vi sono state notevoli differenze tra gli Stati membri in quanto i redditi sono fortemente aumentati in alcuni Stati e sono sensibilmente calati in altri.
6. Nel 2006 l'UE è stata ancora complessivamente un esportatore netto di prodotti agricoli.

2. EVOLUZIONI POLITICHE E INIZIATIVE LEGISLATIVE NEL 2006

La riforma della PAC

7. Il processo di riforma della PAC è proseguito nel 2006. La Commissione ha pubblicato nel mese di maggio un documento di consultazione sulla riforma nel settore degli ortofrutticoli, ha sollecitato nel mese di giugno una profonda riforma del settore vitivinicolo e ha presentato in settembre una proposta relativa alla riforma del settore delle banane (adottata dal Consiglio in dicembre.)
8. Sono iniziati i lavori preparatori relativi ad una serie di clausole di riesame previste dalle riforme del 2003 e del 2004, riunite nella definizione "Valutazione dello stato di salute della PAC".
9. Nel 2006 la Commissione ha portato avanti il proprio programma di semplificazione della PAC, con la presentazione di un piano d'azione (che contiene 24 proposte di modifiche legislative) e l'adozione di una proposta relativa ad un'unica organizzazione comune di mercato.

Politica della qualità

10. Nel mese di marzo, il Consiglio ha adottato un regolamento relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari. Esso ha inoltre adottato un regolamento relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari.

Agricoltura biologica

11. In dicembre il Consiglio ha raggiunto un accordo su un approccio globale in merito alla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura. Il nuovo regolamento è un elemento fondamentale del piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica e gli alimenti biologici e rappresenta un'importante iniziativa per l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura biologica nell'UE.

Aiuti di Stato

12. La Commissione ha ricevuto 319 notifiche di progetti di aiuti di Stato da concedere nel settore agricolo e agroindustriale. Ha altresì iniziato l'esame di 27 misure di aiuto che non erano state precedentemente notificate ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE.

Aiuti agli indigenti

13. Nel 2006 l'Unione europea ha continuato a distribuire agli indigenti prodotti alimentari provenienti dalle scorte d'intervento.

Regioni ultraperiferiche — Riforma del regime POSEI

14. All'inizio dell'anno è stata portata a termine la riforma del regime POSEI con l'adozione di un regolamento del Consiglio recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

3. MERCATI AGRICOLI

Prodotti vegetali

15. Durante la campagna di commercializzazione 2006-2007 la produzione cerealicola mondiale è diminuita, attestandosi a 1 567 milioni di tonnellate rispetto ad un raccolto di 1 602 milioni di tonnellate nella campagna precedente.
16. Anche nell'UE si è registrata una diminuzione — del 6% — del raccolto. Questa situazione è dovuta al fatto che gli agricoltori hanno coltivato a cereali una superficie inferiore e le rese sono state più scarse.

Prodotti animali

17. Per quanto riguarda il latte, nel 2006 la produzione comunitaria è diminuita rispetto all'anno precedente (calo dell'1%), essendosi ridotto il numero di produttori di latte. I produttori ancora attivi in tale settore hanno aumentato la consistenza media del patrimonio zootecnico e la resa per vacca, ma questi aumenti non sono stati sufficienti a controbilanciare la riduzione del numero dei produttori. In effetti, per la prima volta alcuni Stati membri hanno prodotto quantitativi di latte inferiori a quelli consentiti dal regime delle quote di produzione.
18. Per le carni bovine vi è stato un leggero aumento della produzione (+ 0,4%), dovuto in primo luogo ad un maggior numero di capi macellati nel Regno Unito in seguito alla riammissione sul mercato commerciale dei capi di età superiore a trenta mesi.
19. Nel 2006 la produzione di carni bovine è ammontata a 7,9 milioni di tonnellate ed il consumo all'interno dell'UE a 8,2 milioni di tonnellate.
20. Quanto al commercio estero, l'UE ha esportato circa 239 000 tonnellate di carni bovine destinate in particolare alla Russia, alla Svizzera, alla Croazia e all'Angola.

D'altra parte l'UE ha importato circa 510 000 tonnellate di carni bovine, provenienti per oltre il 90% da Brasile, Argentina e Uruguay.

21. Nel complesso, nel 2006 il mercato delle carni ovine e caprine dell'UE è stato caratterizzato da una riduzione del numero di capi. Vi è stato un focolaio di febbre catarrale in una zona molto più settentrionale di quelle in precedenza colpite in Francia, in Germania e nei paesi del Benelux.
22. Quanto alle carni suine, nel 2006 l'andamento dei prezzi è stato in genere positivo ma dopo l'estate il costo dei mangimi è notevolmente aumentato.
23. Per le carni di pollame, la produzione e il consumo sono calati nel primo semestre del 2006 a causa della copertura data dai media ad un focolaio di influenza aviaria. Tuttavia nell'ultima parte dell'anno vi è stata una ripresa della produzione e del consumo.

4. ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL 2003

24. Nel 2005 dieci Stati membri hanno iniziato ad applicare il regime di pagamento unico. A questi si sono uniti altri cinque Stati nel 2006.
25. Francia, Spagna, Paesi Bassi e Grecia hanno scelto il modello storico mentre la Finlandia ha optato per il modello regionale.

5. SVILUPPO RURALE

26. Nel periodo 2000-2006 si annoverano 68 programmi di sviluppo rurale, 69 programmi per le regioni dell'obiettivo 1 e 20 programmi per le regioni dell'obiettivo 2. I programmi per le regioni dell'obiettivo 1 e dell'obiettivo 2 comprendevano numerose misure di sviluppo rurale.
27. Nello stesso periodo è stato attuato un gran numero di progetti Leader + (circa 28 000). Numerosi gruppi di azione locale hanno partecipato alla cooperazione transnazionale.
28. Nel 2006 le spese per lo sviluppo rurale sono ammontate a 9 199,2 milioni di EUR. Di tale importo, il FEAOG-Garanzia ha erogato 5 610,2 milioni di EUR (per i programmi di sviluppo rurale e i programmi dell'obiettivo 2). Il FEAOG-Orientamento ha stanziato 3 589 milioni di EUR (per i programmi dell'obiettivo 1).
29. Sono stati ultimati 45 programmi del periodo 1994-1999. Alla fine del 2006, restavano da ultimare 39 programmi (rispetto ai 402 del marzo 2003).

6. AMBIENTE E FORESTE

30. Nel mese di settembre, la Commissione ha pubblicato una comunicazione dal titolo "Elaborazione di indicatori agroambientali per controllare l'integrazione della dimensione ambientale nella politica agricola comune". In tale comunicazione sono stati esaminati i progressi realizzati nell'elaborazione di indicatori agroambientali e di azioni per il futuro.
31. È proseguita l'attuazione del "Piano d'azione a favore della biodiversità: agricoltura". La Commissione ha presentato una comunicazione dal titolo "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre — Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano".

32. Per quanto riguarda le colture geneticamente modificate, in marzo la Commissione ha adottato una relazione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'esperienza acquisita negli Stati membri nell'attuazione di misure di coesistenza.

Nel mese di giugno è stata approvata la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo su un piano d'azione per le foreste. Le conclusioni del Consiglio riguardo a tale piano sono state adottate in sede di Consiglio "Agricoltura e pesca" del mese di ottobre.

7. IL FINANZIAMENTO DELLA PAC NEL 2006

33. La PAC è finanziata nel quadro delle prospettive finanziarie decise al vertice di Berlino del 1999 e adeguate in occasione del vertice di Copenaghen, alla fine del 2002, per tener conto degli effetti finanziari dovuti all'allargamento dell'Unione. Pertanto, per l'esercizio di bilancio 2006 sono stati applicati nuovi massimali all'UE-25.

8. ALLARGAMENTO

34. Per la Bulgaria e la Romania è stato intrapreso un esercizio di controllo rafforzato. Un esame bilaterale della normativa agricola è stato attuato con la Turchia e la Croazia.

9. RELAZIONI INTERNAZIONALI

35. Il primo semestre dell'anno è stato un periodo di intensa attività nel settore delle relazioni internazionali in ambito agricolo. La Commissione ha partecipato assai attivamente ai negoziati, condotti sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale del commercio, intesi a liberalizzare ulteriormente il commercio internazionale anche nel settore dell'agricoltura. Tuttavia, nell'ambito di tali negoziati (noti come Agenda di Doha per lo sviluppo) non sono stati conseguiti particolari successi.
36. Nel secondo semestre, l'UE ha avviato contatti con i suoi principali partner commerciali in vista di una ripresa dei negoziati all'inizio del 2007.